

COPIA CONFORME

ARMATA IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 21/01/2022

N° 1

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	TCF	
BELIGNI	ROBERTO		DIMISSIONARIO
BONECHI	MARCELLO	TCF	
BUTINI	ENRICO	TCF	
CIACCI	GIORGIO	TCF	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
PRUNETI	LORENZO	TCF	
RADI	MARCO	TCF	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Aggiornamenti PSA;
- 5) Aggiudicazione definitiva gestione software;
- 6) Acquisto starne;

- 7) Accordo CPPS Montalto;
- 8) Modifiche regolamento art. 37;
- 9) Progetto primo soccorso;
- 10) Premialità abbattimenti caprioli Comune di San Gimignano;
- 11) Varie ed eventuali.

Beligni dimissionario. Prendono parte alla seduta i tecnici faunistici Morimando e Gambassi. La seduta viene effettuata in video conferenza. Partecipano in presenza Pruneti, Butini e Vivarelli.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Abbattimenti Cinghiali in Braccata

Il Presidente aggiorna il comitato circa l'andamento degli abbattimenti di cinghiali effettuati con la modalità della braccata fino alla data odierna nel nostro ATC che risultano essere **5627**.

Il Presidente Vivarelli chiede al Comitato, presente nella sua totalità, di inserire all'Ordine del Giorno un nuovo punto: premialità abbattimento caprioli Comune di San Gimignano. Il Comitato alla unanimità accoglie la richiesta del Presidente

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte della dipendente Cini: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità.

4) Aggiornamento PSA:

Il Presidente informa il Comitato circa l'andamento dell'epidemia e ricorda, anche se è ormai noto che sono stati individuati alcuni focolai di PSA (Peste Suina Africana) in

alcuni Comuni del Piemonte e Liguria. In quei Comuni, seguendo un protocollo del Ministero, sono state prese misure del tutto eccezionali di chiusura delle attività venatorie con l'uso dei cani.

La Peste Suina Africana, rappresenta una grave minaccia per l'attività zootecnica e per le quali è opportuno valutare i rischi sanitari potenziali al fine di disporre misure preventive; la Peste Suina Africana è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suini domestici detenuti in allevamento e i cinghiali selvatici, e che, non appena individuata, richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione;

Sappiamo che il Cinghiale è un veicolo di trasmissione del contagio.

L'esperienza nella gestione delle epidemie da Peste Suina Africana ha dimostrato che le misure di prevenzione e controllo della malattia devono essere adottate immediatamente per prevenirne l'introduzione e limitarne la diffusione e che è necessario individuare le misure atte a ridurre il rischio di introduzione e diffusione da applicarsi sul territorio regionale tenendo conto dei diversi fattori di rischio;

Alla data odierna in Toscana non sono stati rilevati casi confermati di PSA.

La Regione Toscana, data la contiguità della Provincia di Massa e Carrara con la Liguria ha chiuso precauzionalmente l'attività venatoria in quella Provincia e altre attività nei boschi.

E' indispensabile che ogni informazione sulla situazione epidemiologica, ogni misura utile a contrastare la diffusione della malattia ed ogni eventuale intervento debba essere individuata, coordinata e gestita in modo uniforme sul territorio regionale, con il concorso tutti gli attori coinvolti;

Lunedì 17 gennaio u.s. la Giunta regionale ha deliberato di istituire la "Task Force Peste Suina Africana" quale strumento per fronteggiare l'emergenza.

Un'unità di crisi di cui il Coordinamento degli ATC Toscani è stato chiamato a farne parte.

Vivarelli informa il Comitato che la settimana passata a nome dei Colleghi Presidenti della Toscana ha chiesto alla Regione l'urgente istituzione di un numero verde riservato ad eventuali segnalazioni di carcasse di Cinghiale. Dai contatti avuti in questi ultimi giorni abbiamo notizia che dovrebbe essere attivato la prossima settimana.

La partecipazione all'unità di crisi sarà un osservatorio privilegiato per avere notizie certe e di prima mano.

Per quello che riguarda il nostro ATC abbiamo già provveduto all'invio di due comunicazioni ai responsabili delle Squadre e ai Selecontrollori per segnalare eventuali ritrovamenti di carcasse di cinghiale. Ad oggi le segnalazioni nel nostro ATC hanno avuto risultato, per fortuna, negativo.

Gambassi informa il comitato che al momento non ci sono disposizioni in ordine ad abbattimenti e prolungamento dell'attività venatoria; c'è l'invito agli allevatori di suidi di innalzare il livello di guardia per quanto riguarda le recinzioni. Papini chiede se la

stessa attenzione è stata data anche all'allevatore amatoriale e come verrà affrontata la problematica. Gambassi risponde che le disposizioni attuali suggeriscono una rapida macellazione dei maiali allevati ad uso familiare, e secondariamente sono state bloccate le macellazioni industriali e tutto passa dai medici veterinari.

Prende la parola Morimando che invita a prendere consapevolezza sulla gravità del problema e le possibili conseguenze che sarebbero devastanti per la nostra attività e per quella ordinaria degli ATC e non solo: verrebbero vietate anche tutta una serie di cose legate all'outdoor che di fatto darebbero un colpo di grazia all'economia di questo settore. La PSA si è diffusa verosimilmente o da un allevamento o da scarto alimentare. Il quadro è questo ed è in continua evoluzione e purtroppo la sensazione è che non ci siano novità positive perlomeno nel breve periodo. Butini rammenta che già ne avevamo parlato in altre occasioni di questo problema e avevamo capito che il problema potesse venire da est. Il fatto che siano stati rinvenuti casi ad ovest lascia qualche dubbio e soprattutto fa sorgere qualche domanda maliziosa su chi effettivamente ha importato il virus se in maniera dolosa o colposa. Radi conferma che la diffusione è sicuramente di origine umana, e Morimando ribadisce che questo virus ha fatto anche dei salti di migliaia di chilometri, quindi è molto difficile stabilire dove potrebbe colpire; afferma ancora Morimando che non vede una mano anti caccia dietro a questo virus, però sostiene che ci sia una volontà di colpire in modo duro l'attività venatoria e di andare contro corrente rispetto a quanto stanno facendo altri paesi europei, cioè coinvolgere i cacciatori nella ricerca di carcasse di cinghiali infetti e chiudere poi l'attività, cosa del tutto contraria a ciò che sta accadendo in Europa dove stanno incentivando le forme di abbattimento per contenere il virus. Molte comunità animali, come volpi e soprattutto lupi possono essere dei veicoli molto forti di diffusione. Gambassi conclude che dobbiamo comunque essere tutti allineati nella lotta di questo virus per salvaguardare oltre alla caccia anche gli allevamenti e quindi i moltissimi posti di lavoro. Barresi sostiene che un altro aspetto di diffusione potrebbero essere anche i prodotti raccolti in terreni dove sono stati a mangiare questi animali, quindi sospendere le attività di abbattimento sarebbe un danno enorme: se non si abbassano le densità degli ungulati il prossimo anno sarà un dramma vero. Morimando crede che l'impostazione che per ora è stata adottata in Italia per contrastare la diffusione del virus è abbastanza passiva e non sembrano esserci elementi forti nelle linee guida del ministero per una vera e propria difesa dalla PSA; basti pensare al ruolo che in questi documenti viene dato ai cacciatori: ricerca di carcasse e basta dopodiché chiusura dell'attività venatoria e non incentivo agli abbattimenti per ridurre la densità.

5) Aggiudicazione definitiva gestione software:

Prende la parola la dipendente Cini, che illustra al Comitato l'aggiudicazione alla ditta Zerobyte per la gestione del software sia info caccia sia il portale per la gestione danni. La SUA ha fatto le verifiche e chiuso l'aggiudicazione. La cifra è aumentata leggermente in quanto sono cambiati i termini di pagamento che sono annuali e non in un'unica soluzione per cinque anni e poi perché abbiamo proceduto come deciso nello scorso Comitato, sulla strada del contratto 3+2 rinnovabile, che poneva garanzie maggiori per l'ambito stesso. A questo punto si tratta di mettere in votazione la delibera che stabilisce l'aggiudicazione che viene approvata all'unanimità.

6) Procedura affidamento ritiro carcasse:

Prende di nuovo la parola la dipendente Cini, che ricorda come il Comitato aveva deciso di iniziare la procedura per cercare un'azienda per il ritiro delle carcasse in quanto la convenzione con la Ditta "S.Uberto" doveva cessare in quanto avevamo raggiunto l'importo iniziale di gara. Abbiamo aperto la manifestazione d'interesse che si è conclusa il 10 gennaio, e durante questo periodo siamo stati contattati da altre ditte che hanno chiesto informazioni per capirne di più sull'argomento. A questo punto abbiamo chiesto alla SUA se potevamo riaprire i termini per la manifestazione d'interesse, allungandoli per dare modo anche ad altri soggetti di partecipare e se fosse stato possibile fare due o più affidamenti. La delibera che viene portata in approvazione al comitato è inerente quindi a contattare la SUA per integrare la manifestazione già fatta e dare mandato al Presidente di modificare questa in caso affermativo da parte della SUA stessa. Bonechi è favorevole e crede che avere più soggetti disposti per il ritiro delle carcasse sia sicuramente un miglioramento per il servizio. Il comitato approva all'unanimità.

7) Acquisto starne:

La dipendente Cini illustra la delibera per l'acquisto delle starne che si rende necessaria visto l'interesse manifestato da parte di alcune strutture nel proseguire con il progetto di reimmissione di questo selvatico. È stato contattato un allevamento di Viterbo che ci fornirà il numero di 400 starne. Viene messa in votazione la relativa delibera che viene approvata con il solo voto contrario di Ciacci.

8) Accordo CPPS Montalto:

Come già anticipato in precedente comitato anche su sollecitazione dell'assessorato regionale ci è stato chiesto di lavorare per rinnovare l'accordo: sono state fatte alcune modifiche rispetto al vecchio accordo ma non sostanziali, quindi è rimasto tutto pressoché uguale se non che la nostra quota che passa da 25.000 a 30.000 €. Il presidente pone in votazione l'accordo che viene approvato a maggioranza con la sola astensione di Ciacci.

9) Modifiche regolamento art. 37:

Illustra le modifiche il vice presidente Radi che riguardano prevalentemente la gestione delle carcasse. Avevamo avuto incontri con le guardie volontarie dove era stato chiarito questo aspetto fondamentale che poi riguarda il conferimento ai centri di sosta, però le cose non sono andate così. Siamo stati ricontattati da alcuni gruppi di guardie che non erano del tutto convinti su questo punto, ovvero non avevano intenzione di essere responsabili della gestione delle carcasse ma solo essere responsabili dell'intervento di controllo e basta. È stato appurato che eventuali operazioni le possono fare anche altri soggetti, ma la guardia deve fare la guardia e quindi garantire che tutti i passaggi previsti debbano essere seguiti secondo le norme vigenti. Vengono messe in votazione le modifiche del regolamento che viene approvato a maggioranza con la sola astensione di Ciacci.

10) Progetto primo soccorso:

Affronta il punto in questione il Vice Presidente Radi che legge al comitato la lettera indirizzata al dirigente regionale Asl, dove viene presentato il progetto che il nostro ATC ha in animo di mettere in piedi per un corso di primo soccorso che venga rivolto prevalentemente alle squadre di caccia al cinghiale. Il comitato udita la spiegazione di Radi all'unanimità e convintamente approva.

11) Premialità abbattimenti caprioli Comune di San Gimignano:

Prende la parola il Presidente Vivarelli che illustra al Comitato il provvedimento.

Il piano del Capriolo nel Distretto Val d'Elsa Nord, per la stagione 2021/2022 ha avuto inizio il 1° giugno 2021 e terminerà il 15 aprile 2022.

Il piano nel periodo prevede abbattimenti di 680 Caprioli ne sono stati abbattuti al 20 gennaio 2022 n° 301 e per completare il piano rimangono da abbattere 379.

In accordo con Regione, Comune di San Gimignano, Associazioni Agricole e Venatorie nell'estate 2021 è stata trasformata la ZRC di Racciano in ZRV, Zona di Rispetto Venatorio al fine di agevolare gli abbattimenti dei Caprioli.

Il provvedimento si era reso necessario data l'alta densità di presenza di Caprioli, nonostante l'alta percentuale di abbattimenti dei Selecontrollori del Distretto.

Occorre ora dare seguito alle azioni fin qui intraprese con una misura del tutto straordinaria e limitata al solo Comune di San Gimignano per riequilibrare la situazione sul territorio.

Pertanto, dopo alcuni passaggi fatti sul territorio con il mondo venatorio, agricolo e istituzionale, si propone di utilizzare parte del capitolo di spesa prevenzione per un provvedimento che si rende necessario a fronte di danni importanti ripetuti negli ultimi anni da brucature di Capriolo nel periodo della vegetazione delle uve di pregio della DOCG Vernaccia di San Gimignano.

L'importo sarà destinato ad una specifica premialità rivolta ai Selecontrollori che operano nei punti sparo esclusivamente situati nel Comune di San Gimignano per gli abbattimenti della specie Capriolo.

Il provvedimento straordinario avrà efficacia dalla prima data utile dopo l'approvazione del Comitato, 22 gennaio 2022 e terminerà il 15 di aprile 2022.

Saranno riconosciuti premi da usufruire presso un'armeria indicata dal Selecontrollore con i seguenti criteri:

Punti sparo all'interno della ZRV Racciano

Nel periodo dal 22/01/2022 al 15/04/2022 con l'abbattimento di n° 4 Caprioli il Selecontrollore potrà usufruire di un buono del valore di euro 40,00. Ogni singolo Selecontrollore potrà accumulare fino ad un massimo di 5 buoni.

Punti sparo all'interno del Distretto ricadente nel Comune di San Gimignano

Nel periodo dal 22/01/2022 al 15/04/2022 con l'abbattimento di n° 5 Caprioli potrà usufruire di un buono del valore di euro 40,00. Ogni singolo selecontrollore potrà accumulare fino ad un massimo di 5 buoni.

Modalità di accertamento dell'abbattimento

I selecontrollori che non intendessero conferire ai centri di sosta un capriolo che concorrerebbe al raggiungimento del premio devono conservare la testa dell'animale con la relativa fascetta attaccata all'orecchio in congelatore. Le teste congelate possono essere smaltite anche prima del 15 aprile, ma solo dopo verifica del corretto abbattimento da parte dell'ATC o del responsabile del distretto. NB: capi non visionati dal capodistretto o dall'ATC non saranno conteggiati.

I selecontrollori che intendessero conferire ai centri di sosta un capriolo che concorrerebbe al raggiungimento del premio devono, invece di conservare la testa dell'animale in congelatore, conservare copia o fotografia ben leggibile della ricevuta di consegna del capo al centro di sosta (pagina blocco). Se dalla copia/fotografia non sarà possibile leggere tutti i dati necessari all'individuazione univoca del capo consegnato (specie e numero fascetta) il capo non sarà conteggiato.

L'ATC eseguirà il controllo su tutti i capi abbattuti che concorreranno alla formazione del premio.

Liquidazione del premio

A fine stagione (15 aprile 2022), sarà compito dell'ATC provvedere a effettuare i conteggi che saranno comunicati al responsabile del Distretto il quale informerà i Selecontrollori che hanno raggiunto il risultato.

Il Selecontrollore che avrà diritto alla premialità inoltrerà domanda all'ATC comunicando l'Armeria scelta.

Sarà compito dell'ATC emettere i buoni ai singoli Selecontrollori.

Il Presidente, terminata l'illustrazione apre la discussione e non essendovi interventi pone in votazione il provvedimento con richiesta di immediata eseguibilità

Il Comitato approva alla unanimità.

12) Varie ed eventuali.

Alle ore 16.30 non avendo altri argomenti da trattare il comitato termina.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli